



Comune di Ferla
libero consorzio di Siracusa

REGOLAMENTO COMUNALE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

(approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 11/07/2018)

REGOLAMENTO COMUNALE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Definizione e finalità.

Il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta così come previsto dall'art. 6, comma 1 della L.R. del 24.01.2014, n° 5 e s.m.i. Con tale strumento i cittadini contribuiscono alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta. Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione di tale processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune di Ferla. Il Bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di confronto tra cittadinanza e pubblica amministrazione con la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte di governo del territorio. Il Comune di Ferla, pertanto riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente regolamento. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Art. 2 Ambiti tematici della partecipazione

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente, con specifica deliberazione, le aree tematiche, specificando, nella medesima deliberazione, l'entità delle risorse, previste o da prevedere nel contesto del bilancio di previsione, da sottoporre alla procedura partecipata. Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione. L'Assessorato al Bilancio del Comune di Ferla insieme al Responsabile del Settore Affari Istituzionali coordina l'organizzazione e la gestione del processo partecipativo.

Art. 3 Aveni diritto alla partecipazione

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Ferla, ovvero:

a) Singolarmente tutte le Persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;

b) Collettivamente tutte le forme associative e rappresentative dei Cittadini di Ferla (Es. comitati di quartiere, associazioni sportive e culturali no profit, ecc.).

CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA

Art. 4. Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase - Informazione: a) Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso e dei materiali per la partecipazione. Il Comune di Ferla renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione nonché della tempistica ed ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune.

Seconda fase - Consultazione, raccolta e valutazione delle proposte e dei progetti: b) Costituisce il secondo livello di partecipazione ed ha una durata massima di 15 giorni in cui sono raccolti, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i contributi di ogni soggetto interessato, sotto forma di proposte e progetti. La presentazione delle proposte e dei progetti dovrà essere effettuata su appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti, con le seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente;
- Tramite posta elettronica ordinaria ovvero certificata.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione con una sola progettualità.

Le proposte e progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate ai sensi dell'art. 2). I contributi raccolti, presentati nei termini stabiliti nell'avviso pubblico, sono dopo una valutazione preliminare della Giunta di fattibilità tecnico-giuridica da parte degli uffici, verificati dai tavoli tecnici di approfondimento, composti dall'Assessore Comunale al Bilancio, dal Responsabile

dell'Ufficio Finanziario del Comune di Ferla o un suo delegato, e dal Responsabile del Settore Affari Istituzionali. La Giunta definirà anche il numero delle proposte o dei progetti realizzabili sulla base delle risorse disponibili. Le proposte ed i progetti verranno distinte in:

- 1 - Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
- 2 - Interventi realizzabili: opere o interventi di interesse di scala comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

Nei tavoli tecnici di approfondimento, i criteri con i quali si valutano le proposte ed i progetti sono i seguenti:

- Chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Il tavolo tecnico suddividerà il plafond disponibile per i progetti individuati dalla Giunta Comunale e deciderà se la realizzazione di ciascuna proposta sarà:

- interna all'Ente, a cura degli Uffici Comunali individuati dal tavolo tecnico;
- esterna, rilasciando un contributo al proponente, solo che sarà liquidato previa presentazione di adeguata rendicontazione delle spese a termine del progetto;
- oppure mista, con una parte di risorse gestita dal proponente, se Associazione o altro Ente no profit, e una parte a cura degli Uffici Comunali individuati dal tavolo tecnico.

Alla fine di questa fase, sarà dato mandato al Responsabile degli Affari Istituzionali di procedere con gli atti necessari al fine di rendere esecutive le proposte individuate e impegnare le somme determinate per ciascun progetto nel bilancio comunale dell'annualità in corso.

Terza fase - Monitoraggio e documento della partecipazione: c) Costituisce il terzo livello di partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati. Il tavolo tecnico verificherà che ciascuna proposta finanziata abbia termine nei 90 giorni successivi alla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Ferla della determina di concessione di contributo se a gestione mista o a gestione esterna. Qualora, non si rispetti tale termine, il tavolo tecnico può concedere una proroga a seguito di una giustificazione motivata da parte del proponente del progetto, oppure definanziare il progetto e utilizzare le somme per altre proposte già finanziate o non.

Art. 5. Istituti e forme della partecipazione

L'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

Art. 6. Azioni di promozione della partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti. A tale fine l'Amministrazione comunale può fare ricorso a figure coadiuvanti la partecipazione quali coordinatori di bilancio partecipato, coordinatori di progetto e altre figure interne o esterne all'Amministrazione stessa volte a facilitare la partecipazione. L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CAPO III - NORME FINALI

Art. 7 Risorse

L'Amministrazione comunale reperisce le risorse ritenute necessarie per la gestione della procedura partecipata. L'ammontare delle risorse annuali destinate a finanziare i progetti che verranno prescelti e l'eventuale limite massimo di spesa per ogni progetto verranno comunicati durante la "prima fase" indicata all'art. 4.

Art. 8 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 10 Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 11 Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.